

Superbonus edilizi, è l'ora delle cause: migliaia di cantieri fermi per crediti fiscali incagliati

Boom di contenziosi legali tra famiglie e imprese edili

GIULIANO BALESTRERI

07 Febbraio 2023 alle 01:00



SCOPRI DI PIÙ

Da Superbonus a supercaos il passo è breve. Soprattutto quando i cantieri edili bloccati rischiano di arrivare a 90 mila a fronte di 15 miliardi di euro di crediti fiscali incagliati e migliaia di cause legali che aspettano solo di essere incardinate in tribunale. «La speranza è di trovare un'intesa che sblocchi i finanziamenti e permetta di completare, almeno i lavori avviati. Avviare una causa dev'essere l'estrema ratio, quando si perde la speranza di recuperare anche solo una parte dei crediti» dice Federica Brancaccio, presidente di Ance, l'Associazione nazionale di costruttori edili che all'orizzonte vede avvicinarsi la tempesta perfetta. Secondo le stime dell'associazione rischiano di fallire 25 mila imprese spazzando via 130 mila posti di lavoro, senza calcolare la ricaduta sull'intera filiera. Una stangata dopo che a detrazione sono stati ammessi 62,4 miliardi di euro.

«La situazione è difficile da valutare» avverte Francesca Masotti, esperta tributarista dello studio Masotti Cassella che poi spiega: «Ogni situazione è diversa perché le norme sono cambiate continuamente in corso d'opera. E quello che valeva alla fine del 2021 non funzionava più la scorsa estate. Gli adempimenti contrattuali vanno onorati, ma è difficile trovare un responsabile».